CITTA' DI
VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del COMMISSARIO
nella competenza della Giunta Comunale

N. 324 DEL 11 LUGLIO 2014

CentroDoc
VE362
0709.01.2.0.00.1 - VE362
strumento
V.P.R.G. per la Laguna e per le isole minori S
elaborato
Delibere
fase / rev
approvazio / 0
documento
DGC del commissario strao
comune di venezia - urbanistica - centro documentazione

E' presente il
COMMISSARIO: **VITTORIO ZAPPALORTO**

Partecipa il
SEGRETARIO GENERALE: **RITA CARCO'**

P.D. 2014/ 382 11 LUGLIO 2014

n. 324 V.P.R.G. per la Laguna e per le isole minori
SCHEDA n. 28 – ISOLA DI SANTO SPIRITO
Piano di Recupero di iniziativa privata
Presa d'atto di non pervenute osservazioni - Approvazione.

IL COMMISSARIO con i poteri della GIUNTA COMUNALE

Richiamato il Decreto del Prefetto della Provincia di Venezia n.795/2014/AreaII, acquisito al P.G. con il n. 279906 del 3/07/2014, con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario prefettizio per la gestione provvisoria dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta

PREMESSO che

- il Comune di Venezia è dotato di P.R.G. approvato con D.P.R. del 17.12.1962 (G.U. del 22.02.1963, n.51);

successivamente tale strumento urbanistico generale è stato modificato con le seguenti Varianti:

1) Per l'ambito lagunare:
   - D.G.R.V. del 02.12.1997 n. 4257: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola di Sacca Sessola;
   - D.G.R.V. del 09.11.1999 n. 3987: Piano Regolatore Generale – Variante per la Città Antica;
   - D.G.R.V. del 25.01.2000 n. 143: Piano Regolatore Generale – Variante per le Isole di Sant'Erasmo e Vignole. (comprende anche le Isole del Lazzaretto Nuovo e di San Francesco del Deserto);
   - D.G.R.V. del 15.03.2000 n. 1848: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola del Lido;
   - D.G.R.V. del 15.12.2000 n. 4037: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola di Murano,
   - D.G.R.V. del 15.12.2009 n. 3886: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola di Pellestrina,
   - D.G.R.V. del 15.03.2010 n. 834: Piano Regolatore Generale – Variante per le Isole di Burano, Mazzorbo e Torcello;
   - D.G.R.V. del 02.11.2010 n. 2555: Piano Regolatore Generale – Variante per la Laguna e le Isole Minori. (l'art. 10 delle N.T.S.A. – Salvaguardia di norme vigenti: riconosce e convalida i provvedimenti di Variante precedentemente approvati per le Isole di San Clemente, San Servolo, La Grazia, San Lazzaro degli Armeni e San Michele.)
2) per l'ambito di Terraferma:
   - D.G.R.V. del 15.07.1997 n. 2572: Piano Regolatore Generale – Variante per il Centro Storico di Mestre;
   - D.G.R.V. del 16.12.1997 n. 4488: Piano Regolatore Generale – Variante per i Centri Storici Minori della Terraferma;

- D.G.R.V. del 16.12.1997 n. 4489: Piano Regolatore Generale – Variante per la Città Giardino di Marghera;
- D.G.R.V. del 09.02.1999 n. 350: Piano Regolatore Generale – Variante per Porto Marghera.
- D.G.R.V. del 03.12.2004 n. 3905: Piano Regolatore Generale – Variante per la Terraferma D.C.C. n. 16/1999 e Variante parziale D.C.C. n. 175/2002. Approvazione con modifiche d'ufficio Art. 45 – L.R. 27.06.1985 n. 61; Approvazione con proposte di modifica Art. 46 – L.R. 27.06.1985 n. 61;
- D.G.R.V. del 29.07.2008 n. 2141: Piano Regolatore Generale – Variante per la Terraferma D.C.C. n. 16/1999 Controdeduzioni comunali alla D.G.R. n. 3905 del 03.12.2004. Approvazione definitiva – art. 46 L.R. n. 61/1985.
- D.G.R.V. del 09.02.2010 n. 264 e D.G.R.V. del 02.11.2010 n. 2553: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Area Significativa di Campalto;

- il Comune di Venezia, ha adeguato, attraverso l'approvazione da parte della Regione Veneto degli strumenti urbanistici anzi elencati, l'intera sua strumentazione urbanistica a quella di livello superiore regionale, e in particolare al vigente Piano d'Area della Laguna veneziana che, ai sensi dell'art. 55 delle sue norme tecniche dispone che tale adeguamento può avvenire "oltre che con un'unica Variante generale anche con più Varianti parziali le quali devono comunque riguardare singole tematiche o ambiti territoriali omogenei";
- il Comune di Venezia ha così provveduto ad attuare un sistema di pianificazione generale in cui sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 5 della Legge n. 171/1973, facendo di fatto decadere l'obbligo, in esso contenuto, del ricorso al parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia che non risulta più opportuno in quanto tale parere si rendeva necessario unicamente sino all'entrata in vigore di uno strumento urbanistico generale redatto o modificato secondo le direttive del Piano Comprensoriale (che oggi è rappresentato, nei suoi contenuti, dal PALAV);
- il Comune di Venezia con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30/31.01.2012 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11.
- dalla data di adozione del P.A.T., limitatamente alle prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione allegate allo stesso Piano, ai sensi dell'art. 29 della sopra citata L.R. 11/2004, si applicano le misure di salvaguardia fino sua approvazione e, in ogni caso, per un periodo massimo di cinque anni;
- che il Piano Regolatore Generale vigente, fatta eccezione per gli interventi soggetti alla salvaguardia, mantiene la propria efficacia fino all'approvazione del P.A.T.;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 48 del 7 febbraio 2014 di adozione del "Piano di Recupero di iniziativa privata - V.P.R.G. per la Laguna e per le isole minori: Scheda n. 28 - Isola di Santo Spirito";

DATO ATTO

- che il Piano di Recupero in oggetto, completo di tutti gli atti e allegati, a partire dal giorno 14.03.2014 è stato depositato per 10 giorni consecutivi in

libera visione al pubblico presso gli Uffici della Direzione Sviluppo del Territorio, al fine di consentire la presentazione delle opposizioni e osservazioni, così come previsto dall'art. 20 della L.R. 11/04 e successive modifiche ed integrazioni;

- che nei 20 giorni successivi e, quindi, entro il giorno 14.04.2014, chiunque poteva presentare osservazioni al predetto Piano di Recupero;
- che con nota PG/0169738 del 18.04.2014 l'ufficio Procedure Urbanistiche ha comunicato che nel periodo stabilito non sono pervenute osservazioni;
- che, fino alla data di protocollazione della presente delibera, non sono pervenute ulteriori osservazioni;

DATO ATTO ancora, che la proposta di Piano è già stata oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS e che la Commissione Regionale VAS ha espresso parere di non assoggettabilità con prescrizioni (Parere n. 65 del 02/07/2013 - Commissione Regionale VAS);

ATTESO che

- l'articolo 20 della L.R del Veneto n. 11 del 23 aprile 2004 e ss.mm.ii. dispone che i Piani Attuativi vengono adottati dalla Giunta Comunale ed approvati dal Consiglio Comunale, il quale si esprime anche in merito ad eventuali osservazioni/opposizioni presentate;
- la legge 12 luglio 2011, n. 106 "Conversione di legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70", pubblicata sul G.U. n. 160 del 12 luglio 2011, stabilisce all'art. 5, comma 13, che "Nelle Regioni a statuto ordinario ... decorso il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e sino all'entrata in vigore della normativa regionale, si applicano, altresì, le seguenti disposizioni:

  a) omissis;

  b) i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla Giunta Comunale";
- dall'entrata in vigore (10 settembre 2011) la Regione Veneto non ha ancora deliberato nel merito e, pertanto, vigono le disposizioni contenute nella sopraccitata legge;

RITENUTO, di conseguenza, che il presente provvedimento debba necessariamente essere sottoposto alla Giunta Comunale anziché al Consiglio Comunale, come previsto dalla sopraccitata L. 106/2011;

VISTA la L.R. 61/1985 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che in data 07/05/2014 con nota PG/2014/191004, è stato chiesto il parere di competenza della Municipalità di Lido Pellestrina e che la stessa nella

seduta del 28/05/2014 con propria deliberazione n. 5/2014, ha espresso parere favorevole unanime;

PRESO ATTO che l'attuazione del Piano di Recupero avverrà attraverso il rilascio di Permessi di Costruire, essendo sprovvisto di elaborati a scala architettonica che consentano l'attuazione tramite Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) ai sensi dell'art. 22, comma 3, punto b del D.P.R. 380/01;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/2000, rispettivamente dal Dirigente del Settore centro Storico ed Isole della Direzione Sviluppo del Territorio e dal Direttore Finanza e Bilancio per quanto di competenza;

Atteso che la deliberazione è stata proposta dalla Direzione Sviluppo del Territorio;

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento

D E L I B E R A

- approvare il "Piano di Recupero di iniziativa privata: Scheda n. 28 – Isola di Santo Spirito", così come previsto dalle N.T.A. della V.P.R.G. per la Laguna e per le isole minori, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 7 febbraio 2014;

- prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VAS, con verbale n. 65 del 02/07/2013, di non assoggettare a VAS il "il Piano di Recupero di iniziativa privata: Scheda n. 28 – Isola di Santo Spirito", con le prescrizioni riportate nel parere stesso;

- disporre che in fase di attuazione del Piano di Recupero siano recepite le prescrizioni contenute nel parere della Commissione Regionale VAS, che costituisce parte integrante e sostanziale delle N.T.A. del Piano, anche se ad esse non materialmente allegato;

- dare atto che l'isola non è servita dal trasporto pubblico e, pertanto, l'accesso da parte dei residenti avverrà esclusivamente tramite mezzi privati;

- dare atto che l'attuazione del Piano di Recupero avverrà attraverso Permessi di Costruire, essendo sprovvisto di elaborati a scala architettonica che consentano l'attuazione tramite Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) ai sensi dell'art. 22, comma 3, punto b del D.P.R. 380/01;

- dare mandato alla Direzione Sviluppo del Territorio di dar corso agli adempimenti conseguenti al presente atto;

- dare mandato al Direttore della Direzione Sviluppo del Territorio, o suo delegato, di sottoscrivere, in forma di atto pubblico, a nome e per conto dell'Amministrazione Comunale di Venezia, la Convenzione per l'attuazione del Piano in oggetto, con facoltà di apportare le eventuali modifiche od integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione Comunale;

- dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

P.D.2017/382

Il Commissario **VITTORIO ZAPPALORTO**

Il Segretario Generale **RITA CARCO'**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 23 LUG. 2014
per la prescritta pubblicazione ai sensi di legge.
L'incaricato

per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL - 3 AGO. 2014
Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione URBANISTICA

Venezia, - 4 AGO. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE